



Comune della Spezia



Provincia della Spezia



Nota stampa

PIANO STRATEGICO

IL PATTO DELLA NUOVA CITTA'

Sala Dante, 2 dicembre ore 15.30

La Spezia, 27 novembre - Il 2 dicembre alle ore 15.30 in Sala Dante La Spezia conclude i lavori del Secondo Piano Strategico. Il Sindaco Giorgio Pagano e il Presidente della Provincia Giuseppe Ricciardi ne illustreranno i contenuti, mentre il professor Roberto Camagni terrà una relazione sull'analisi metodologica dei lavori. Interverranno inoltre per portare il loro contributo esponenti delle istituzioni, delle forze economiche, sociali e del mondo dell'associazionismo. La giornata si concluderà con la firma del Secondo Piano Strategico.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla presentazione del Secondo Piano Strategico si svolgeranno:

2 dicembre ore 11.00 Consegna dei lavori della Darsena Pagliari-Fossamastra;

3 dicembre ore 14.30, Centro Allende assemblea della Rete delle Città Strategiche;

10 dicembre ore 17.00, CAMEC Inaugurazione della Biennale Europea Arti Visive – Premio del Golfo 2004 *Costanti Diversità*

Dopo un anno di lavoro, dunque, tutte le istituzioni e le associazioni sottoscriveranno giovedì prossimo il Secondo Piano Strategico della Spezia, un grande patto per il futuro della città, risultato di una straordinaria esperienza partecipativa.

La strada intrapresa in questi anni, fatta di partecipazione e condivisione, si conferma dunque quella giusta se si vuole promuovere e radicare il cambiamento vero di cui aveva ed ha ancora bisogno la città. Grazie al processo di pianificazione strategica, infatti, la città ha saputo definire un nuovo modello di sviluppo competitivo e sostenibile, fatto di economia della varietà, riconoscimento dell'identità culturale e della coesione sociale e miglioramento ambientale, la cui attuazione è già cominciata.

Il lavoro fatto è stato intenso e segni profondi di cambiamento sono già visibili. Ma un impegno ancora più grande aspetta La Spezia per il prossimo futuro, per sconfiggere i rischi di ritorno indietro e consolidare il cambiamento.

Il Secondo Piano Strategico costituisce dunque un vero e proprio patto della nuova città a cui tutti gli spezzini dovranno lavorare insieme, nei prossimi anni, con impegno, orgoglio e generosità.

Il Secondo Piano Strategico. Dopo la definizione del Primo Piano Strategico tra il 1999 e il 2001, nel novembre 2003 sono ripresi i lavori, che hanno visto come novità il co protagonismo della Provincia, con l'obiettivo di arricchire contenuti e progetti e di sviluppare nuovi temi di approfondimento. Si è avviata così un'ampia attività di confronto ed elaborazione che ha coinvolto tutta la città: dalle istituzioni alle forze economiche, sociali, alle associazioni, ai singoli cittadini. Accanto al lavoro di otto commissioni molto partecipate, è stata realizzata una campagna di dialogo e confronto grazie alla quale sono stati coinvolti oltre 3500 cittadini. Un'esperienza dalla quale sono emersi non solo un diffuso desiderio a partecipare ai lavori del Piano, ma anche una sintonia di fondo con le linee strategiche e i progetti per il futuro della città.

I quattro grandi obiettivi strategici. Il Secondo Piano Strategico identifica quattro grandi Obiettivi Strategici che guideranno le azioni del Piano:

- identità;
- competitività;
- sostenibilità;
- solidarietà.

L'obiettivo è quello del pieno decollo del modello di sviluppo competitivo e sostenibile che la città ha scelto e sta attuando: l'industria e le nuove tecnologie; il rilancio del settore difesa; il mare, cioè la nautica da diporto, la cantieristica, il porto e il turismo finalmente compatibili tra loro; la cultura, il commercio e i servizi moderni; la crescita e lo sviluppo del sistema formativo e dell'Università.

I nove assi strategici. Gli assi strategici cruciali per uno sviluppo qualificato del territorio individuati, coerentemente ai quattro grandi obiettivi suddetti, sono:

- ***Il mare come grande risorsa identitaria: naturale, culturale, economica e territoriale***, per il perseguimento di una migliore qualità urbana e ambientale a partire dalle realizzazioni del nuovo waterfront, dalla crescita del porto mercantile e delle attività turistiche, cantieristiche e nautiche. Il tutto in un quadro di integrazione e compatibilità;
- ***La costruzione di un sistema integrato, turistico-culturale, provinciale, con forte aggancio all'immagine della "Città di mare Golfo dei Poeti"***, per ampliare e consolidare una rete stabile di relazioni tra città e territori nell'ambito culturale, turistico, dei collegamenti e per fare della cultura una grande occasione di crescita economica, sociale e civile della comunità;
- ***La conferma della centralità del sistema della difesa e delle tecnologie marine***, a partire dalla nascita di un polo di eccellenza tecnologica e industriale a livello nazionale ed europeo;
- ***La promozione della varietà e delle sinergie produttive: La Spezia città di mare, di produzione e di servizi***; per un tessuto produttivo plurale e diversificato, dall'industria ai servizi, ma costruito attorno alla realizzazione di una forte integrazione locale;
- ***La crescita e lo sviluppo del sistema formativo e dell'Università*** attraverso l'attivazione di una proficua collaborazione fra il sistema produttivo e il sistema della Formazione e dell'Università e la creazione di un Politecnico delle scienze e tecnologie marittime;
- ***Il potenziamento del sistema infrastrutturale***, come miglioramento complessivo dell'accessibilità sia dall'area vasta che all'interno della maglia urbana e come occasione per sviluppare forme di mobilità sostenibile alternative al mezzo privato su gomma.
- ***La produzione di un ambiente più qualificato***, attraverso un equilibrato sviluppo del sistema produttivo e portuale e il recupero di livelli apprezzabili di standard qualitativi con riduzione degli inquinamenti e diffusione di verde e servizi.
- ***Un welfare più moderno***, basato su un sistema plurale di offerta e su una governance rinnovata nel senso della partecipazione e dell'accreditamento degli attori; un welfare efficiente e rispondente alle diverse esigenze presenti nella comunità;

- La costruzione di un percorso in direzione di ***un'estesa e mirata partecipazione dei cittadini al sistema delle decisioni***, per consolidare l'identificazione di tipo comunitario con il proprio territorio e favorire la crescita sociale e culturale.

I progetti portanti. Questi assi strategici si concretizzano in un insieme di progetti portanti emersi nel lavoro delle otto commissioni di lavoro:

- il distretto della nautica da diporto nel Levante
- l'Arsenale militare come centro di manutenzione e ammodernamento delle navi delle Marine europee e Nato e il riutilizzo delle aree non più strategiche per fini produttivi o turistici
- le nuove funzioni di marketing e valorizzazione del territorio dell'agenzia di sviluppo locale Spedia
- definizione del bando per il concorso internazionale di idee per il nuovo *waterfont* urbano simbolo della riscoperta identità di città di mare e grande occasione di sviluppo;
- Cadimare come nuovo polo turistico del Golfo
- la nuova città dei servizi moderni nell'area ex IP dove verranno realizzati insediamenti commerciali e terziari, direzionali e produttivi, edilizia agevolata, spazi verdi e per il divertimento e parcheggi;
- il nuovo sistema dei parcheggi a servizio del centro storico e dei collegamenti tra l'area ex IP e il centro storico per rivitalizzare luoghi ed attività decisivi ai fini della vivibilità della città;
- la creazione del sistema turistico locale per rafforzare l'attrattività e il sistema dell'accoglienza del nostro comprensorio;
- la riorganizzazione del settore culturale per mettere a sistema il patrimonio cresciuto in questi anni;
- la nascita di un osservatorio permanente sul mercato del lavoro come l'organismo deputato a svolgere la funzione di monitoraggio e a divenire sede di confronto sulle principali problematiche legate al mercato del lavoro;
- l'osservatorio del welfare locale per una completa analisi dei fenomeni sociali che investono il territorio al fine di attivare politiche di intervento rispondenti pienamente ai bisogni presenti;
- la crescita e lo sviluppo del Polo Universitario Spezzino attraverso la creazione di un Politecnico delle Scienze e delle Tecnologie marittime e l'individuazione di una nuova sede nel cuore della città;
- la ri-balneabilità del Golfo come obiettivo di lungo termine nel processo di riappropriazione del proprio mare da parte della città e di piena valorizzazione turistica;
- la ferrovia urbana veloce da Sarzana alle 5 Terre e il recupero della stazione di Valdellora per il miglioramento della mobilità extraurbana;
- la "carta della partecipazione" per garantire il governo partecipato ai progetti nel territorio spezzino.

Con il Secondo Piano Strategico, La Spezia stringe il patto della nuova città che trova il suo cardine fondamentale nella promozione di uno sviluppo competitivo e sostenibile del territorio spezzino, caratterizzato dall'integrazione di modelli produttivi diversificati, dal riconoscimento dell'identità culturale e della coesione sociale e dal miglioramento ambientale.